



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

ARPAV – nell'ottica di garantire il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni fornite ai propri Clienti – ha avviato nel corso del 2018 alcune azioni strategiche finalizzate a ridurre significativamente le criticità più evidenti segnalate dai relativi stakeholders in occasione dell'indagine sulla qualità dei servizi erogati dall'Agenzia, condotta nell'anno 2017.

La presente Relazione illustra, pertanto, i progetti di miglioramento derivanti da indicazioni raccolte con la precedente rilevazione di Customer Satisfaction in quanto l'attenzione di ARPAV si è focalizzata sulla consapevolezza della sussistenza di tali problemi nonché sulle possibili soluzioni da attuare.

ARPAV, infatti, è da tempo impegnata in un percorso che favorisce innanzitutto la capacità di analizzare il contesto ove le carenze si siano manifestate e la ricerca delle risposte maggiormente adeguate alla specifica situazione.

In tal modo si è dato avvio ad un processo di rivisitazione dei servizi che ha individuato l'investimento in strumenti tecnologici altamente evoluti per alcune tipologie di attività la pietra miliare per rendere l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione ambientale del Veneto una moderna realtà nello scenario attuale.

ARPAV ha ritenuto, in particolare, prioritario ammodernare i sistemi ad alta tecnologia per il monitoraggio e la previsione meteorologica, portando a termine nel mese di Aprile 2018 le procedure di una gara d'appalto che consentirà di rinnovare alcune componenti dei due Radar a lungo raggio installati rispettivamente nei Comuni di Teolo – Monte Grande (PD) e di Concordia Sagittaria (VE) con i relativi servizi di manutenzione per l'importo complessivo di € 945.697,64 (IVA INCLUSA).

Tale consistente investimento renderà più performanti gli apparati ricevitori degli echi di ritorno e gli elaboratori di controllo dei segnali che costituiscono il cuore dei Radar in quanto decreterà la cessazione definitiva dell'utilizzo delle tecnologie analogiche che saranno sostituite dal digitale.

Saranno, inoltre, rinnovati anche i sistemi informatici per il controllo e la gestione dei Radar e per l'elaborazione dei dati, in vista anche di una maggiore stabilità ed affidabilità della strumentazione utilizzata.

L'attenzione costante dell'Ente all'innovazione ha favorito lo sviluppo di competenze adeguate ad anticipare le sempre crescenti aspettative dei Clienti nella vasta gamma dei prodotti informativi nel campo meteorologico già disponibili e rientranti nel Progetto APP, caratterizzati soprattutto da modalità di semplice utilizzo.

Nell'ambito dei servizi di monitoraggio meteorologico a disposizione dei Cittadini, ARPAV ha, altresì, realizzato due nuove App: l'App Nitrati e l'App Temporal.

L'App Nitrati, in particolare, riporta le indicazioni vincolanti sulla possibilità o meno della distribuzione agronomica dei liquami e degli effluenti zootecnici nel periodo di divieto invernale di spandimento e consente di visualizzare – dopo aver selezionato il Comune di interesse – se, per il giorno di emissione del bollettino e per il successivo, il divieto sarà totale o temporaneamente sospeso grazie a condizioni meteorologiche favorevoli.

Tale applicazione include anche informazioni di carattere orientativo per gli ulteriori due giorni.

L'App Temporal, invece, fruibile dal mese di Giugno 2018, risulta ideata per segnalare il rilevamento, mediante Radar meteorologico, di precipitazioni intense in prossimità di località selezionate dall'Utente.

L'informazione proveniente dai Radar è analizzata con metodi automatici per produrre un elenco di aree comunali ubicate nei paraggi di eventi pluviometrici rilevanti.

Un sistema di notifiche consente al relativo utilizzatore di ricevere automaticamente degli avvisi in caso di rilevamento di fenomeni di notevole entità nell'area selezionata.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Tale modalità di segnalazione non costituisce una prescrizione di Protezione Civile, ma è specificamente mirata a fornire all'Utente un'informazione in merito alle condizioni di precipitazione osservate mediante la Rete Radar, a fini di autotutela da episodi temporaleschi potenzialmente pericolosi.

Il monitoraggio meteorologico rientra, infatti, nei compiti istituzionali previsti dalla Legge istitutiva di ARPAV (*Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32 e s. m. i.*) che all'art. 3 prevede, tra l'altro, che l'Agenzia debba svolgere attività finalizzate a fornire previsioni, informazioni ed elaborazioni meteo-climatiche e radarmeteorologiche.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione ambientale del Veneto, inoltre, è parte integrante del Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile del Veneto, conformemente a quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante *"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"*.

In tale contesto, in particolare, le osservazioni dei Radar meteorologici – unitamente ai dati acquisiti da altri sistemi di monitoraggio – forniscono il quadro conoscitivo necessario per supportare i processi decisionali nelle situazioni di emergenza idro-meteorologica.

La Regione Veneto, d'altro canto, è sempre stata all'avanguardia nel campo della radarmeteorologia installando un primo apparato sin dalla fine degli anni Ottanta ed avvalendosi successivamente di un sistema di due Radar a lungo raggio, similmente a quanto effettuato nel panorama italiano da poche altre Regioni, in particolare l'Emilia Romagna ed il Piemonte.

Un ulteriore e significativo contributo – in termini di efficienza tecnologica – potrà essere conseguito anche per effetto del recente incarico conferito nel mese di Aprile 2018 al Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Verona ed avente ad oggetto il collaudo generale del Sistema Informativo ARPAV.

In tale ambito, oltre alla verifica della fattibilità dei progetti in corso sono state definite numerose linee evolutive, in particolare con riferimento alle previsioni meteorologiche, all'informatica ambientale ed alle analisi di laboratorio.

La suddetta sinergia consentirà di individuare le eventuali criticità e di definire – in base ad un ordine di priorità – le soluzioni alle problematiche riscontrate, specificandone i tempi di intervento previsti e le risorse correlate.

Saranno, pertanto, attentamente valutate le esigenze di innovazione e di ricerca specifiche riguardanti le applicazioni dell'informatica ambientale in Agenzia e di verifica dello stato dell'arte dei sistemi di telerilevamento di ARPAV, dei sistemi hardware utilizzati dai Laboratori e dei sistemi di rete con particolare riguardo alle reti di sensori delle stazioni pluviometriche.

Il Sistema Informativo di ARPAV, infatti, deve essere strutturato per garantire la gestione affidabile e regolare del flusso dei dati di natura e provenienza eterogenea (*dati ambientali prodotti sia dall'Agenzia che da altri Enti, dati gestionali/finanziari; dati previsionali e meteorologici, agrometeorologici e nivologici, ecc.*), assicurando al contempo la qualità dei medesimi.

La Legge istitutiva dell'Agenzia innanzi citata e la L. 28/06/2016, n. 132, recante *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*, infine, attribuiscono ad ARPAV un ruolo strategico nella gestione dei dati ambientali sia a livello regionale che nell'ambito nazionale che l'Ente – di fatto – intende espletare nel miglior modo possibile in termini di autorevolezza, impiegando le risorse professionali e strumentali maggiormente appropriate, attualmente a disposizione.

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Dell'Acqua